



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 4 DI RAGUSA

L. R. N. 19/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Nr. 14 data 18/10/2023 Nr. Gen. 80	Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ANNO 2022, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011
---	---

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Responsabile del Procedimento

Ai sensi degli artt. 6 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. come recepita con la L.R. 10/91e e ss.mm.ii., ai fini dell'adozione della seguente determinazione di cui si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

PREMESSO CHE:

con Determinazione del Presidente n. 4/2020 è stata formalizzata la piena operatività dell'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA dell'A.T.O. 4 RAGUSA dal 01.01.2021;

con Determinazione del Presidente n. 1/2023 sono state formalizzate le attribuzioni funzionali delle risorse umane dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa per l'anno 2023;

TENUTO CONTO che il regolamento di contabilità ed economato è stato approvato dalla Assemblea dei Rappresentati in data 11.10.2019 (verbale n. 1/19);

CONSIDERATO che con Delibera n. 4 del 01/07/2022 l'Assemblea dei rappresentanti dell'A.T.I. Ragusa ha deliberato la nomina del Presidente nella figura del Dott. Bartolo Giaquinta e del Direttore incaricato nella figura dell'Ing. Gaetano Rocca ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

VISTO il Bilancio di Previsione dell'A.T.I. Ragusa 2023-2025 approvato nella seduta Assembleare del 14/04/2023 (verbale n. 1/2023);

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita: "3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento

degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita: “4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs n. 126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio; Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale

esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, in vista dell'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'anno 2022, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi.

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente Determinazione si dispone di procedere come segue:

- 1) si provvede preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di riaccertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) verifica della fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2022 e della loro esigibilità alla data del 31.12.2022 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;
- 3) Insussistenza residui passivi per l'anno 2022:

ATI_RAGUSA								
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022								
INSUSSISTENZE RESIDUI PASSIVI								
CAPITOLO	CODICE BILANCIO	ES. PROV.	NUMERO	DETTAGLIO	DATA	DESCRIZIONE	FINANZ. FPV	IMPORTO
1.00	01.02-1.01	2020	1	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-0,12
4.00	01.03-1.01	2021	12	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-233,58
7.00	01.11-1.04	2019	3	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-3.000,00
TOTALI								(3.233,70)

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

VISTA la Determinazione del Direttore n. 11/2023 con la quale si è proceduto al riaccertamento dei residui passivi per l'anno 2022 nella quale sono stati riscontrati degli errori nell'imputazione del riaccertamento dei residui e pertanto risulta necessario procedere al relativo annullamento ed alla riproposizione delle

Determinazione con le corrette imputazioni dei residui.

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11; - il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011; - Legge n. 145/2018
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

PROPONE

- 1. DI ANNULLARE** la Determinazione del Direttore n. 11/2023.
- 2. DI PROCEDERE** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2022 nelle risultanze di cui al seguente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.
- 3. DI DARE ATTO CHE** sono stati disposti le seguenti riduzioni:

3.1 Insussistenza dei residui passivi per l'anno 2022:

ATI_RAGUSA								
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022								
INSUSSISTENZE RESIDUI PASSIVI								
CAPITOLO	CODICE BILANCIO	ES. PROV.	NUMERO	DETTAGLIO	DATA	DESCRIZIONE	FINANZ. FPV	IMPORTO
1.00	01.02-1.01	2020	1	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-0,12
4.00	01.03-1.01	2021	12	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-233,58
7.00	01.11-1.04	2019	3	01	31/12/2022	Riaccertamento ordinario dei residui 2022 e precedenti	☐	-3.000,00
TOTALI								(3.233,70)

- 4. DI ATTESTARE** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis del D.Lgs. n.267/2000 vigente.

5. CHE il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Assemblea Territoriale Idrica, nella sezione "Atti Amministrativi" ai sensi della L.R. n. 22/2008.

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Rag. Massimo Gulino

IL DIRETTORE INCARICATO

ESAMINATO il documento istruttorio che precede predisposto dal Responsabile del procedimento;

ATTESTATA l'insussistenza a proprio carico di situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, né di situazioni che determinano l'obbligo di astensione in base al vigente codice di comportamento integrativo;

RICHIAMANTA la normativa vigente in materia;

ATTESTATA la completezza e regolarità dell'istruttoria e la conformità dello schema di provvedimento alla legge, allo statuto dell'A.T.I. Ragusa e ai regolamenti vigenti, nonché il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO dell'esito della verifica positiva preventiva di regolarità amministrativa effettuata dal sottoscritto;

RITENUTO che il presente atto rientra nella propria competenza gestionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 23/1998;

DETERMINA

- 1- di approvare la superiore proposta di provvedimento, facendone propria motivazione e dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online dell'A.T.I. Ragusa nella sezione "Atti Amministrativi" ai sensi della L.R. 22/2008, dopo l'esecutività dello stesso, per un periodo di 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE INCARICATO

Ing. Gaetano Rocca